

SEGRETERIE NAZIONALI

“Ritorno al futuro”

***Rinnovo e trasformazione del CCNL per i dipendenti dalle
Società Concessionarie di Autostrade e Trafori***

1° luglio 2022 – 30 giugno 2025



Roma, 20 giugno 2022

Linee guida per la costruzione di un nuovo contratto collettivo nazionale afferente al settore delle autostrade e trafori a pedaggio e alle attività collaterali, per il periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2025

PREMESSA

Il settore delle concessionarie di Autostrade e Trafori in questi ultimi anni ha subito una profonda trasformazione, da un lato dovuta ai continui processi di “societarizzazione” perpetrati da parte dei maggiori Gruppi italiani, legate allo svolgimento di specifiche attività collaterali rispetto alla gestione della concessione, dall’altro lato causata dalla vicenda del Ponte Morandi, che ha determinato un incisivo intervento dello Stato, per tramite dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti, sulle condizioni di affidamento delle Concessioni autostradali e sul loro assetto complessivo.

Inoltre, in questi anni il settore ha visto affacciarsi nuovi soggetti societari, quali società di progetto o di gestione, nonché nuovi gruppi provenienti dal mondo delle costruzioni.

Infine, è innegabile che l’implementazione della tecnologia, la digitalizzazione dei processi organizzativi e produttivi, la liberalizzazione dei sistemi di pagamento del pedaggio e la loro continua evoluzione dal punto di vista tecnologico, impongono una seria riflessione su quello che sarà, in futuro, il mondo delle concessioni autostradali.

Tutto ciò impone alle Organizzazioni Sindacali di effettuare una seria riflessione su come approcciare il prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, assumendo, in primis, la consapevolezza che il settore classicamente inteso, le attività usuali che lo hanno sempre caratterizzato, nonché gli assetti societari “storici” stanno diventando un ricordo del passato.

La trasformazione che sta investendo il settore, e che lo sta letteralmente “svuotando” delle attività e delle professionalità che lo hanno sempre caratterizzato, impone alle Organizzazioni Sindacali di agire nella direzione di governare il cambiamento.

Il perimetro dell’attuale contratto, riferito esclusivamente ai “*dipendenti dai consorzi e dalle società concessionarie di autostrade e trafori*” non è più

rappresentativo dell'attuale conformazione dello stesso e rischia di escludere delle parti importanti.

Le Organizzazioni Sindacali ritengono ineludibile e non rinviabile l'allargamento del perimetro dell'attuale contratto collettivo, trasformandolo in un "contratto di filiera", che possa "includere" tutte le attività collaterali legate alla gestione delle infrastrutture viarie sottoposte al pedaggio, alla gestione dei sistemi di pagamento dello stesso, dei servizi afferenti alla viabilità e all'integrazione del trasporto su gomma con altre forme di mobilità.

Con le premesse sopra citate, le Organizzazioni Sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e Ugl-Viabilità e Logistica definiscono le presenti linee guida inerenti alla definizione della piattaforma per il rinnovo e la contestuale trasformazione del CCNL di settore, scadente il prossimo 30 giugno 2022.

DENOMINAZIONE E CAMPO DI APPLICAZIONE

Come già anticipato in premessa, l'attuale denominazione del CCNL non è più rappresentativa dell'attuale situazione del settore, caratterizzato, tra le altre cose, dall'esternalizzazione di molte attività strettamente connesse alla gestione delle infrastrutture e del traffico.

Il nuovo contratto dovrà poter rappresentare tutte le attività attualmente svolte nell'ambito descritto in precedenza e dovrà assumere la seguente denominazione:

"Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti l'attività di gestione delle infrastrutture viarie a pedaggio, delle attività e dei servizi connessi e di supporto, dei sistemi di viabilità integrata".

Tale denominazione dovrà esplicitarsi nella definizione di un campo di applicazione che ricomprenda: *"la gestione di infrastrutture viarie a pedaggio (autostrade, trafori, ponti, ecc.) in concessione e non, comprese tutte le attività collaterali quali i servizi tecnico-amministrativi, i servizi di assistenza all'utenza, di ripristino delle condizioni ottimali di traffico, di manutenzione dell'infrastruttura nel suo complesso e degli impianti tecnologici ad essa afferenti; l'ingegneria; la gestione dei sistemi di pagamento del pedaggio; la progettazione e la gestione di sistemi digitali afferenti al pagamento del pedaggio, all'infomobilità, alla gestione della mobilità integrata, al monitoraggio delle opere d'arte e della rete viaria nel*

suo complesso; la gestione di servizi afferenti alle aree di sosta e di servizio della rete autostradale; la gestione dei servizi per la viabilità, compresi i servizi anti-incendio”.

STRUTTURA DEL CCNL

Il CCNL dovrà avere **una parte generale** che contenga aspetti normativi ed economici comuni, nonché **quattro parti speciali** afferenti ai diversi ambiti cui si riferisce il CCNL, che ne regolamentino alcuni aspetti economici e normativi specifici.

Riguardo alla classificazione del personale, alla scala parametrica e ai minimi tabellari si precisa quanto segue.

La classificazione del personale sarà comune per quanto riguarda le declaratorie generali, mentre la descrizione dei diversi profili professionali troverà posto nelle diverse Parti Speciali.

La scala parametrica sarà comune, ad eccezione dei parametri “aggiuntivi” di cui all’Accordo di rinnovo del CCNL Autostrade e Trafori del 16 dicembre 2019, che verranno specificati nella relativa Parte Speciale.

I minimi tabellari saranno conglobati (minimi tabellari, ex indennità di contingenza, EDR 1992) e collocati, come la scala parametrica, nella Parte Generale del CCNL.

Le Parti Speciali conterranno, sia le quote di retribuzione eccedenti rispetto ai minimi tabellari conglobati contenuti nella parte generale, derivanti dalla differenza rispetto agli attuali minimi conglobati del CCNL Autostrade e Trafori, sia eventuali istituti contrattuali economici aggiuntivi (vari EAR, EDR, IDR, ecc.).

Gli istituti economici derivanti dal differenziale dei minimi tabellari e contingenza saranno identificati in con una voce retributiva univoca, oltre ad essere riparametrati e rivalutati, ad ogni rinnovo del CCNL, in misura direttamente proporzionale rispetto agli incrementi retributivi stabiliti per i minimi tabellari conglobati generali, continueranno ad essere utili per la determinazione economica degli istituti contrattuali diretti e indiretti.

Fermo restando l’unicità del CCNL per tutte le lavoratrici e lavoratori che fanno parte del campo di applicazione, che verrà definito comunemente dalle parti stipulanti il CCNL, la collocazione in una delle quattro parti speciali dovrà

avvenire, sempre nel rispetto di quanto concordato, attraverso uno specifico accordo nazionale sottoscritto dalle parti di cui sopra.

PARTE GENERALE

La **PARTE GENERALE** del CCNL dovrà trattare i seguenti istituti:

ISTITUTI NORMATIVI

- Premesse
- Denominazione e Campo di Applicazione
- Struttura del CCNL
- Decorrenza e durata
- Sistema delle relazioni industriali
- Classificazione del personale (declaratorie e profili professionali generali)
- Disciplina comune del rapporto di lavoro
- Tipologie generali di assunzione del personale
- Malattia infortuni sul lavoro e assenze
- Diritti e doveri del lavoratore
- Salute e sicurezza del lavoro
- Previdenza complementare (copertura generale)
- Ente Bilaterale
- Polizza sanitaria integrativa

ISTITUTI ECONOMICI

- Minimi tabellari conglobati (Minimi contrattuali, contingenza EDR 92)
- Determinazione convenzionale della retribuzione oraria e giornaliera
- Corresponsione della retribuzione
- Scatti di anzianità
- Tredicesima mensilità
- Premio annuo (quattordicesima mensilità)
- Trattamento di fine rapporto

PARTI SPECIALI

Le **PARTI SPECIALI** del CCNL dovranno essere così costituite:

- 1. Attività di gestione, anche in concessione, di infrastrutture viarie a*

pedaggio (in questa sezione confluirà l'attuale CCNL Autostrade e Trafori).

- 2. Attività di supporto tecnico e ingegneristico.**
- 3. Attività di supporto e servizio all'utenza, alla viabilità integrata e alla gestione dei sistemi di pedaggiamento.**
- 4. Attività di supporto alla persona e attività accessorie di supporto all'utenza.**

Ognuna di esse dovrà contenere uno specifico articolato che regolamenti i seguenti aspetti economici e normativi, non contenuti nella parte comune oppure in deroga rispetto alla medesima.

ISTITUTI NORMATIVI

- Classificazione del personale (declaratorie e profili professionali specifici)
- Articolazione dell'orario di lavoro
- Banca delle ore
- Ferie e permessi retribuiti
- Interventi normativi specifici dell'area di pertinenza rispetto alla parte normativa generale
- Previdenza complementare (eventuale copertura aggiuntiva)

ISTITUTI ECONOMICI

- Indennità
- Premio di produzione
- Eventuali Elementi aggiuntivi della retribuzione sia riparametrati che fissi (vari EAR, EDR, IDR, ecc.).

Piattaforma per il rinnovo della parte speciale “Attività di gestione, anche in concessione, di infrastrutture viarie a pedaggio” (ex CCNL Autostrade e Trafori).

• **PARTE NORMATIVA**

- recepimento degli orientamenti giurisprudenziali:
 - sull'anzianità di servizio per il personale già impiegato con contratto a termine;
 - sulla definizione della base di calcolo del TFR;
 - sul calcolo delle indennità nei periodi di ferie;
- eventuali adeguamenti normativi:
 - lavoro agile (smart working): aggiornare il dettato contrattuale, con particolare riferimento al diritto alla disconnessione e all'erogazione dei ticket restaurant (ove previsti);
 - congedi per paternità, ecc.;
- riduzione dell'orario di lavoro;
- revisione normativa FTH;
- ricambio generazionale anche mediante il ricorso al c.d. “lavoro ripartito” genitori/figli;
- PART TIME
 - Diritto di avere almeno una domenica al mese di non prestazione;
- Salute e Sicurezza:
 - recepimento modifiche normative Dlgs 81/2008 (vedi per esempio il compenso per i preposti);
 - cultura della Sicurezza e politiche di prevenzione;
 - attribuire all'Ente Bilaterale il ruolo di osservatorio paritetico nazionale;
 - istituire entro una data certa le Commissioni Paritetiche aziendali;
 - gestione dell'invecchiamento attivo rispetto a determinate figure professionali;
- Trattamento di malattia:
 - incrementare la durata della garanzia retributiva al 100% nel caso di gravi malattie;
- Classificazione del personale:
 - rivedere la norma relativa ai parametri intermedi;

- aggiornare le dichiarazioni e i profili professionali;
- Coperture assicurative:
 - Estendere a tutte le figure professionali le attuali condizioni previste per il personale Quadro;
- Provvedimenti disciplinari: costituire entro tempi certi la commissione paritetica per rivedere e codificare le casistiche e i tempi per la contestazione;
- Reperibilità:
 - spostare sulla parte normativa, rivedendo i limiti mensili riferiti ai sabati, alle domeniche e ai festivi.
- Previdenza complementare:
 - CTD: superati i primi 3 mesi di contratto resta l'iscrizione al Fondo di Previdenza per gli eventuali e successivi mesi di contratto, anche se non continuativi;
 - introdurre la possibilità, per il dipendente di prima assunzione ante aprile 1993, di destinare quote differenziate di TFR;
 - rivedere la normativa in caso di Fondi contrattuali aziendali;
- **RELAZIONI SINDACALI**
 - Così come richiesto dalla Commissione di Garanzia, vanno definiti, in tutte le aziende, i livelli minimi di servizio in caso di sciopero nei settori assoggettati alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore; in caso di mancata definizione entro una data certa stabilita dalle Parti nell'ambito del rinnovo del ccnl, la questione verrà trattata al tavolo nazionale di settore;
 - costituzione Comitato Pari Opportunità in ogni azienda;
- **PARTE ECONOMICA**
 - adeguamento minimi tabellari
 - welfare
 - Polizza sanitaria di Settore: aumento dell'attuale contributo aziendale;
 - Ebinat: aumento dell'attuale contributo aziendale;
 - Trasferte:
 - rivedere e adeguare le attuali indennità.